COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **01.03.2017**

Ordine del giorno:

1. *Interrogazioni a risposta immediata (question time) e interpellanze.*

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 12 presenti. PRESIDENTE VICARIO: grazie. Ha chiesto Ferrara, dopodiché il consigliere Calicchia. Prego consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: inizio con un’interrogazione anche se non è presente l’assessore Fabrizi, assessore allo sport. Non so però chi mi possa rispondere. Forse l’assessore Gagliardi? Riguarda il campo Bruno Zauli. Mi faccio portavoce di una raccolta firme che è stata fatta da 83 atleti del campo Zauli che hanno sottoscritto delle richieste urgenti per lavori di manutenzione presso il Campo Coni. Gli interventi sono potatura delle siepi all’interno del campo e valutazione del rischio degli alberi d’alto fusto, potatura di rami pericolosi. La rimozione di un cumulo di sabbia che è presente da anni, che non sappiamo che tipo di destinazione abbia, che ingombra solamente. La richiesta di eseguire con urgenza un accesso supplementare al campo con l’istallazione di un cancelletto adiacente al parcheggio esterno della questura. Io sono andato a fare un sopralluogo e mi sono reso conto che effettivamente sarebbe molto utile questo intervento perché consentirebbe agli atleti la possibilità di parcheggiare le auto nel parcheggio della questura, dato che il preside della scuola media ha vietato l’ingresso all’interno del parcheggio dell’istituto scolastico. Quindi è sorta questa problematica in seguito alla chiusura di questo parcheggio. La sistemazione del cancello d’ingresso che ha circa quarant’anni ed è diventato pericoloso. Potrebbe addirittura far ferire qualcuno o se uno lo prende in testa si potrebbe arrivare anche ad estreme conseguenze. Manutenzione del bruciatore della caldaia e sistemazione del vano caldaia. Anche molto vecchia questa caldaia. Poi gli spogliatoi, migliorare l’erogazione e il deflusso dell’acqua nelle docce, perché praticamente spesso si intasa. La sistemazione delle porte dei bagni e degli appendiabiti per le docce. Poi c’è una problematica grossa che però comporterebbe degli investimenti importanti che riguarda la pista di atletica. Sono presenti evidenti segni di usura, sulla sua superficie si notano diverse buche oltre ad alcune radici di alberi che si sono infiltrate e presenza di muschio addirittura. Allo stato attuale quindi non è più possibile organizzare nessun tipo di manifestazione ufficiale sulla pista. Quindi si richiede di realizzare un progetto di rifacimento totale della pista. Poi viene richiesta anche la creazione di un’area coperta, un gazebo fisso per esempio, che possa consentire agli atleti di ripararsi in caso di improvvisi temporali, oltre l’integrazione delle scarsissime attrezzature sportive. Poi, ne avevo parlato con l’ex dirigente Bruni, adesso c’è Manchi se non sbaglio, la richiesta di installazione di telecamere di sorveglianza visto che ci sono stati dei furti nei parcheggi adiacenti il Campo Coni. Io porto avanti questa richiesta degli atleti ma soprattutto perché mi chiedo i proventi della tassa d’ingresso degli atleti al campo Bruno Zauli dove vanno a finire? Ci sono 380 atleti che versano € 40 all’anno per un incasso di € 15.200. Moltiplicandoli per quattro anni sono entrati € 60.800 nelle casse del comune. Non mi risulta che sia stato speso nemmeno un euro per la manutenzione del Campo Coni. Allora mi chiedo vale la pena che il comune continui a gestire questa struttura? Non sarebbe forse il caso di darla in gestione a privati come è stato fatto per esempio per i campi di calcio di Corso Lazio? Questo per quanto riguarda il discorso del Campo Coni, spero che qualcuno mi riesca a dare risposte, visto che il sindaco non c’è e non c’è nemmeno l’assessore. Mi interrogo anche sul fatto se sia il caso di mettere questi question time proprio quando ci sono delle partite particolari, tipo oggi Roma-Lazio insomma, vista la presenza molto scarsa dei consiglieri. Poi mi faccio portavoce anche di un’altra raccolta firme. Questa raccolta firme è stata addirittura protocollata il 9 giugno del 2014. È una richiesta praticamente di installazione di fogne. C’è un problema ambientale qui. Vi parlo innanzitutto per farvi capire di quale zona si tratta. Casilina nord, siamo all’altezza di Colle Iannini. A valle di Colle Iannini ci troviamo in una situazione dove alcuni reflui di abitazioni, quindi parliamo di acque scure, vengono versati nei canali di scolo dell’acqua piovana. Quindi c’è un problema di igiene e di salute pubblica. Sto valutando di segnalare questa situazione estrema all’Arpa, dato che le acque scure confluiscono nei canali di scolo delle acque chiare e sgorgano in dei canali posti al lato di via Casilina nord. Questo penso sia un discorso che possa riguardare l’assessore Ferrazzoli in quanto riguarda l’ambiente. E riguarda sicuramente l’assessore Fabio Tagliaferri perché è un discorso di manutenzioni. Nel 2014 ci sono stati 150 cittadini che hanno fatto richiesta di intervento per porre fine a questa situazione, non mi risulta che sia stata data risposta. Ho trovato tra le richieste del settore welfare a firma dell’avvocato Antonio Loreto una richiesta di interventi per la realizzazione di nuovi collettori fognari alla Sto Ato 5 del 2014. Ed ho notato con piacere che tra le zone previste c’è anche la zona Colle Iannini – Colle Fiore. Ecco perché chiedevo, perché poi Antonio Loreto la mandò proprio all’assessore Tagliaferri. Poi magari mi darà risposta l’assessore Tagliaferri. Ripeto, è un’emergenza perché sono andato a fare un sopralluogo e praticamente andando verso Ferentino, ma all’inizio, quindi stiamo proprio nell’ambito dell’area urbana, nei canali di scolo dell’acqua piovana ci sono praticamente le acque scure. Voglio dire che c’è una fogna a cielo aperto. Quindi sarebbe il caso di intervenire anche con una certa urgenza almeno per porre rimedio all’emergenza di sanità pubblica. Poi volevo… però il sindaco non è presente. Perché mi sono visto con il sindaco per le problematiche dei Cavoni di cui già ho parlato varie volte; il parco giochi. Siamo arrivati ad una intesa di massima, però se non c’è il sindaco magari poi ne parlerò con lui o il prossimo question time. Volevo chiedere invece all’assessore Crescenzi di una problematica che riguarda Corso Lazio. Ci sono dei camion che stazionano sistematicamente sia di giorno che di notte per quanto riguarda il parcheggio che confina con il centro sociale e quello di fronte. Se c’è il comandante dei vigili chiedo un suo intervento perché ci sono dei parcheggi selvaggi a Corso Lazio. C’è questo problema dei camion che poi genera anche tentativi di furti. C’è un problema di ordine pubblico, soprattutto la notte, perché questi camion hanno dei carichi e questi carichi possono essere soggetti a furti. Poi ci sono dei parcheggi selvaggi al lato dei campi sportivi. Il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio in occasione degli allenamenti che fanno presso i campi sportivi di Corso Lazio c’è un malcostume generalizzato di parcheggi selvaggi ai lati. Quindi creano problemi alla circolazione. Questo uso improprio dei parcheggi continua. Perché se andiamo dal lato di Corso Lazio verso il sottopasso, se giriamo sulla destra, e quindi andiamo praticamente verso la via di San Giuliano per capirci, lì ci sono altri parcheggi selvaggi che sistematicamente bloccano la strada. Quindi chiedo un intervento sia all’assessore alla viabilità ma soprattutto al comandante dei vigili urbani affinché si creino delle situazioni di ripristino del rispetto delle norme del codice stradale perché insomma sta diventando una situazione veramente pesante ed insostenibile. Sono contento che nel frattempo è arrivato il sindaco. Per quanto riguarda il sindaco… lo ringrazio perché ci siamo sentiti per quanto riguarda il parco giochi dei Cavoni dove c’è un’idea di fare più cose. Volevo chiedere insomma se c’erano delle novità perché questo parco giochi si stava decidendo di metterlo nell’area accanto alla chiesa; quindi guardando la chiesa dal parcheggio sulla destra da quanto ho capito. Poi invece c’era un progetto d’orto urbano per quanto riguarda all’angolo di via Baden Powel Viale Amsterdam. E c’è un discorso anche per quanto riguarda i cani. Volevo chiedere insomma se c’erano delle novità. Poi sempre al sindaco e, non so se c’è, Andrea Manchi riguardo la tutela dei posti di lavoro degli attuali addetti ai servizi cimiteriali. Se c’erano delle novità, perché io ho appreso che c’è stata una proroga di un mese per quanto riguarda l’appalto dei servizi cimiteriali all’Aton, quindi per un mese i lavoratori sono stati prorogati. Però c’è questa mannaia, questa spada di Damocle, questo famoso bando di gara che avrebbe preparato il dirigente Acanfora che per il momento è stato bloccato. Però fin quando non c’è una decisione contraria in questo senso migliorativa per la tutela dei posti di lavoro degli attuali addetti io non mi sento per niente tranquillo perché non credo che i lavoratori siano tutelati insomma. A posto così, grazie. PRESIDENTE VICARIO: su vari settori. La prima interrogazione… approfittiamo dei dirigenti, se vogliamo dire qualcosa sul campo Zauli. DIRIGENTE MANCHI: l’informativa è arrivata. Mi faccio portavoce del collega per quanto riguarda le manutenzioni; lui con quei fondi che ha per le manutenzioni degli impianti sportivi fa i salti mortali. Presumibilmente l’intervento più necessario è quello del cancelletto perché sta creando un problema. Quindi i primi fondi che verranno recuperati saranno per sistemare il cancelletto e fare un accesso sul parcheggio della questura. Per quanto riguarda i soldi che pagano le persone non spendiamo zero al campo Bruno Zauli perché spendiamo non pochi soldi per la custodia, pulizia, illuminazione e riscaldamento. È comunque in perdita l’impianto. Quello che incassiamo è molto di meno di quello che spendiamo. Ecco perché sarebbe difficile trovare una società a cui affidare in concessione l’impianto. Perché quello che pagano gli atleti in confronto alle spese fisse, luce, riscaldamento, acqua, custodia e pulizie, non coprono affatto. Fermo restando tutte le manutenzioni. …è vero, è andato il collega giù a vedere, sta saltando in alcuni punti. Quegli interventi sono tutti interventi necessari. Per una scala delle priorità però il primo è questo cancelletto perché hanno chiuso il parcheggio dell’Umberto I. Quello si riuscirebbe a risolvere con poco un problema grosso. Questo è quanto. E dopo l’ultima, visto che ci sono, mi aggancio alla fine. Io sto a come stavamo l’ultima volta, nel senso che il bando è sospeso, ho chiesto informazioni al dirigente. Mi hanno detto che ci sta la proroga però ancora non l’ho vista. Non mi sono arrivati nei nuovi bandi, né bandi modificati. CONSIGLIERE FERRARA: quindi sul Campo Coni si farà qualcosa presto, prestissimo. DIRIGENTE MANCHI: no, a bilancio approvato e somme recuperate… DIRIGENTE NOCE: buonasera. Relativamente alle proprietà comunali stiamo riorganizzando tutti i fascicoli dei fabbricati per riuscire un po’ ad avere un monitoraggio complessivo di tutte le spese occorrenti per tutti gli edifici. Noi abbiamo una serie di edifici comunali dislocati in diversi punti della città. E li possiamo suddividere; ci sono i plessi scolastici, ci sono plessi destinati ad uffici, plessi destinati ad attività sportive. Adesso con il fatto che ultimamente l’amministrazione ha cercato di avere un maggiore controllo sulle utenze riusciamo a controllare annualmente la spesa occorrente per ogni edificio. Ad esempio abbiamo messo insieme gli edifici sportivi; abbiamo lo Zauli, abbiamo la palestra in prossimità del campo sportivo, abbiamo il palazzetto dello sport, abbiamo la piscina olimpionica che è stata data in concessione, abbiamo il polivalente che è dato in concessione. Per ognuno stiamo cercando di avere un piano finanziario che nel corso dell’anno riusciamo a coprire tutte le spese occorrenti. Facciamo l’esempio. Il palazzetto dello sport nel periodo invernale un’ora di attività che viene svolta all’interno del palazzetto ha il costo di € 500. Nel periodo estivo ha un costo sui € 50-60. Cosa che in precedenza purtroppo non era stata ancora monitorata. Stavamo in difficoltà a poter assicurare quegli interventi strettamente necessari come diceva il collega. Lo stesso il Campo Coni. Oltre il cancelletto c’è quel discorso del viale che facilmente può essere realizzato che collega via Marittima con il parcheggio a ridosso del Umberto I. Ci sono tutta una serie di attività che noi stiamo monitorando per cercare al momento di assicurare gli interventi più strettamente necessari, in una fase successiva di vedere qualcosa forse ancora più positivo. Tutto qui. CONSIGLIERE FERRARA: per intervenire sul Campo Coni bisogna aspettare per forza il bilancio preventivo o in dodicesimi si può fare qualcosa? DIRIGENTE NOCE: noi un minimo di copertura l’abbiamo, però molto spesso queste somme le destiniamo nell’ambito delle scuole, anziché o per edifici comunali o per queste attività destinate agli impianti sportivi. In questo periodo sinceramente stiamo un po’ più attenti ai plessi scolastici che fare questi interventi come nel caso specifico degli impianti sportivi. PRESIDENTE VICARIO: va bene, grazie. Assessore Tagliaferri. ASSESSORE TAGLIAFERRI: sulla questione delle fogne lo scorso anno, forse addirittura due anni fa la Sto ci richiese un elenco di interventi da inserire in una programmazione che poi Acea avrebbe dovuto realizzare. Tra questi inserimmo quelli a cui fa riferimento lei. Con il sindaco facemmo due anni fa un sopralluogo lungo via Casilina. Quello che lei rappresenta è una cosa purtroppo fin troppo nota. Tra l’altro non è l’unica situazione. Situazioni identiche a quella ce ne sono anche in altre parti della città. Posso solamente dire che dell’elenco che abbiamo realizzato in quell’occasione alcuni interventi in tutta sincerità Acea li sta realizzando. In particolare in questo momento stanno realizzando un collettore fognario in via Cavoni, dove ai lati della stessa strada correva… c’era lo stesso identico problema. Stanno per iniziare i lavori, do la notizia, all’incrocio di Brunella. Si sta per realizzare un collettore fognario dove tutto quello che proviene da via Madonna della Neve confluirà in questo nuovo collettore fognario che lo andrà a collegare con le fogne che insistono su via vado del Tufo. Diciamo che di problemi ambientali di questo tipo ce ne sono diversi. Per quanto riguarda quello che lei sta denunciando oggi in realtà dovremmo risalire un po’ alla notte dei tempi e capire. Siccome poi in realtà Colle Iannini non è un insediamento urbanistico risalente a duecento anni fa ma è una cosa relativamente recente, come mai si è consentito di costruire in quell’ambito senza un’adeguata opera di urbanizzazione in senso lato contenente tra l’altro anche le fogne. Perché ci sono delle situazioni di liquami che solamente ad una certa ora sopraggiungono in quel fosso. Noi l’abbiamo inserito, e quindi da un punto di vista… sotto tutti i punti di vista devo dire anche di responsabilità giuridica l’amministrazione ha fatto il proprio dovere. Adesso spetterà ad Acea, con i tempi ovviamente che avrà Acea, realizzare anche quell’intervento. Ma ce ne sono comunque come quello anche altri. CONSIGLIERE FERRARA: però al di là del discorso di Acea, che presumo riguardi le acque chiare… o le acque scure? Le acque scure, ok. Lì secondo me c’è un’altra problematica. Sembrerebbe che qualche fabbricato a monte abbia nei seminterrati, negli scantinati costruito dei bagni aggiuntivi. E gli scarichi di questi gabinetti aggiuntivi vadano poi a versarsi dentro le acque piovane. Quindi abbiamo la situazione assurda che ci sono persone che hanno casa lì che aprono la finestra e si vedono lo scolo delle acque scure davanti casa loro. Poi questi scoli vanno a confluire sulla via Casilina e ci troviamo nella situazione da terzo mondo dove praticamente mentre passano le macchine, al lato del passaggio delle macchine ci sono queste acque scure. Quando ad 1,5 km più avanti c’è il comune di Ferentino e ci sono le fogne attive da tantissimi anni. Quella è un’area urbana. Secondo me bisogna dare priorità, bisogna sollecitare, bisognerebbe farlo in modo forte perché insomma il problema è annoso. Secondo me ci sono dei problemi di pericolosità igienica e di salute pubblica. ASSESSORE TAGLIAFERRI: se lei sa queste cose più che al consiglio comunale dovrebbe rappresentarlo all’autorità giuridica. CONSIGLIERE FERRARA: io ho fatto un sopralluogo ed ho parlato con i residenti che mi hanno riferito questo. Certamente non è che sono andato a casa delle persone, anche perché non potrei farlo. Io lo riporto al consiglio comunale. Ho detto sembrerebbe però per logica potrebbe essere. ASSESSORE TAGLIAFERRI: guardi, se lei è a conoscenza di quello che ha poc’anzi dichiarato credo che abbia il dovere… CONSIGLIERE FERRARA: a me è stato riferito dei residenti. È normale che se poi vado su via Casilina e guardo dentro agli scoli dell’acqua chiara vedo delle cose strane. Bisognerebbe fare un esposto all’Arpa. È una cosa che sta valutando. ASSESSORE TAGLIAFERRI: lei ha il titolo di poterlo fare. CONSIGLIERE FERRARA: anche l’assessore ha titolo per poterlo fare. ASSESSORE TAGLIAFERRI: io non ne sono a conoscenza delle cose che sta dicendo lei. Però le do un consiglio. Ho imparato in cinque anni di assessore ai lavori pubblici una cosa. Quando lei vede lungo il ciglio della strada dei canneti si faccia una domanda, perché il canneto che sta lì a via Casilina è sempre indicativo che è alimentato non da acqua piovana. CONSIGLIERE FERRARA: non ci sono, non sono canneti. ASSESSORE TAGLIAFERRI: sì, ci sono canneti. CONSIGLIERE FERRARA: nel tratto che dico io… più avanti sì. ASSESSORE TAGLIAFERRI: i canneti vengono sempre alimentati non dall’acqua. E ce ne sono diversi di canneti lungo le strade di Frosinone. PRESIDENTE VICARIO: va bene, andiamo avanti. Consigliere Calicchia. CONSIGLIERE FERRARA: io qualche risposta devo ancora averla. Anche dall’assessore… SINDACO: è rimasta in piedi la questione dei Cavoni. Dunque, per quanto riguarda i Cavoni io sono andato di recente a fare un ulteriore sopralluogo sull’area per capire bene quelle che sono le esigenze non tanto del quartiere che le conosciamo, quanto le indicazioni dei singoli cittadini su che cosa intendono fare e dove intendono farlo. Obiettivamente ci siamo resi conto che ci sono tre situazioni da rendere compatibili l’una rispetto all’altra. Quella relativa ai cani che ormai si trovano nella zona antistante quello che è il sottopasso della Monti Lepini, quindi la vecchia piastra. Perché c’è il diritto anche per coloro che sono amanti dei cani, cinofili, in qualche modo ad avere degli spazi ad hoc riservati. E mi sembra che uno spazio di fatto lì se lo siano ritagliati. Quindi va dato decoro e sistemazione a quello spazio che tra l’altro è a fianco a quella che è una sorta ormai in pista di roller, realizzata di fatto. Quindi probabilmente in quell’area su quella zona si potrebbe cercare di dare una sistemazione definitiva a quella che è l’area riservata ai cani e agli amanti di quel settore. C’è poi il profilo relativo all’area giochi. Abbiamo avuto diverse ipotesi di sistemazione nel corso negli ultimi mesi. Però dobbiamo renderci conto del fatto che l’area giochi se è frequentata da bimbi, infanti, eccetera, questi hanno bisogno di stare in sicurezza sia sotto il profilo della circolazione stradale ma anche sotto il profilo delle emissioni. Sapete bene infatti, perché purtroppo queste sono le materie di cui ci siamo occupati per tanti anni e ce ne continueremo ad occupare anche per il futuro perché sono materie che hanno un punto d’inizio ma non un punto d’arrivo, più le polveri sono verso il basso più tendono a ristagnare ed eventualmente anche ad essere inalate da parte di quelli che sono minori o persone che naturalmente non hanno altezze superiori ad un metro. Morale della favola, anziché portare avanti eventuali giochi sulla strada, e portarli a sinistra a destra o al centro, quell’area alla quale abbiamo fatto riferimento prima, ossia quella che si trova a fianco alla chiesa e quindi a fianco a quello che è l’auditorium di San Paolo e alle spalle del nuovo complesso che da qua a breve si sta per consegnare, quello relativo agli immobili per le persone diversamente abili o le persone non autosufficienti. Probabilmente quell’area che rientra all’interno di un contesto più ampio sul quale è stata discussa la polizza fideiussoria di € 400.000 ma non sappiamo quando i soldi entreranno materialmente in cassa, si può fare uno stralcio funzionale e renderla praticabile come area attrezzata a verde per minori, infanti e quello che sia. A quel punto rimarrebbe da sistemare l’altra area che era quella dove attualmente obiettivamente ci sono soltanto tundre e steppe. Quell’area potrebbe essere destinata appunto… non vedo il consigliere Zirizzotti qui stasera ma sappiamo che spesso si è impegnato soprattutto sulla tematica relativa agli orti di città. Per realizzare un orto di città, ma più che un orto di città un parco all’interno di un’area che obiettivamente va riqualificata e rigenerata con panchine, picnic, quello che sia, in modo tale da ricreare un’area di socializzazione; una socializzazione più vasta. Quindi potremmo portare avanti questo esperimento dell’orto di città lì insieme all’altro del quale si parla da più di qualche tempo nella zona di Maniano. Abbiamo come voi ricorderete a maggio approvato uno stanziamento di fondi. Quindi riteniamo che da qui a breve questo stanziamento debba essere utilizzato perché non finisca a residui. CONSIGLIERE FERRARA: sulle tempistiche sindaco. SINDACO: noi siamo non pronti, di più. Io credo che agli assessori e ai consiglieri comunali e al sindaco manchi soltanto la vanga diretta da utilizzare, dopodiché più di questo davvero non possiamo fare. Quindi continueremo a stimolare i nostri funzionari, i nostri dirigenti perché venga messo in pratica quello che è il profilo delle buone intenzioni. Anche perché sappiamo tutti che le vie dell’inferno sono lastricate di buone intenzioni. Quindi dato che noi non ci vogliamo finire se queste opere non vengono realizzate con una certa celerità speriamo di non accompagnarci nessuno all’inferno. PRESIDENTE VICARIO: assessore Crescenzi. ASSESSORE CRESCENZI: del quesito che hai posto già ne siamo a conoscenza. Da quello che mi risulta dal sopralluogo effettuato già dei vigili sembrerebbe che sono due camion di ambulanti che parcheggiano puntualmente là. Qualcuno è stato pure multato ed invitato a spostare il camion. Ma loro si giustificano dicendo ché da dove abitano li guardano, li vedono anche di notte e quindi stanno più tranquilli. Li manderò di nuovo a controllare e vediamo se riusciamo a farli spostare. Ripeto, qualcuno è stato già multato per quella permanenza lunga su quei posteggi. PRESIDENTE VICARIO: consigliere Calicchia. …ancora? CONSIGLIERE FERRARA: un secondo e ho finito, un’ultima cosa. Ho finito. Volevo dire però ci sono anche degli autoarticolati. Non credo che sono gli ambulanti. Gli autoarticolati sono dei camion… PRESIDENTE VICARIO: poi sarà cura dell’assessore fare un controllo demandando al comando dei vigili. Prego consigliere Calicchia. CONSIGLIERE CALICCHIA: buonasera. Sindaco stanno facendo dei lavori, Acea immagino che sia, su via Castagnola alla ss 637. Per mia ignoranza ho visto che ci sta una tubatura mi sembra un pochettino troppo piccola. Però, ripeto, potrei stare in errore. Premesso che forse sarebbe stata cosa buona e giusta mettere dei cartelli per dire stiamo facendo questa cosa, questo lavoro che comincia x e finisce y. Questa non è un’abitudine delle nostre parti. Possiamo sapere tramite i tuoi uffici o con qualche sopralluogo a che cosa è destinata quella condotta, quante famiglie andrà a soddisfare, se sarà sufficiente o meno. Mi sono fermato per curiosità, vedo che sono tubi da 110 esterni. Quindi immagino che dentro saranno 100 o 90 addirittura. Per capire se è per rafforzare una conduttura già esistente, per sostituirla, quanti litri porta al minuto, al secondo. Ci saranno i tecnici che ci diranno. Architetto Noce ne approfitto, scusa sindaco, se è possibile fare un sopralluogo e vedere esattamente. Perché comunque stanno lavorando. A parte che abbiamo visto strade asfaltate e dopo 15 giorni rotte perché hanno fatto degli interventi. Ma questo siccome è un lavoro che durerà negli anni immagino che sia bene vedere un attimino se poi è sufficiente per il fabbisogno di quella zona. Quindi spero Noce di avere qualche risposta o vengo direttamente in ufficio o se me la vuoi dare per iscritto, come ritieni. SINDACO: consigliere Calicchia naturalmente se è possibile fare un accesso meglio ancora, però voi sapete bene che la materia purtroppo del servizio idrico è una materia davanti alla quale noi possiamo a distanza controllare perché noi non abbiamo la competenza a sostituire neppure un rubinetto. Questo è il motivo per il quale probabilmente in questi anni le cose non sono andate bene. Morale della favola, ammesso e non concesso che l’amministrazione sia di un avviso diverso per cui l’amministrazione dica quella famosa sezione di 110 non va bene, noi non abbiamo nessun potere di sostituzione… CONSIGLIERE CALICCHIA: sicuramente, però rimarrà agli atti che l’amministrazione comunale di Frosinone ha osservato… dopo può darsi pure che io sto dicendo delle sciocchezze, però controllare secondo me non è male. Se poi io mi trovo in errore chiedo scusa già da adesso per l’intervento. Se invece è così può darsi che hanno tempo e modo per ragionare diversamente. PRESIDENTE VICARIO: sarà l’architetto Noce. SINDACO: grazie presidente. La vicenda che sicuramente rattrista… su questo però vorrei un maggiore focus da parte dell’ufficio perché andiamo spesso noi a protestare o a sollevare le questioni sia al geometra Desiato, che al geometra Felici, però vediamo che manca questo tipo di focus, come l’abbiamo definito prima. Adesso noi adotteremo un ulteriore regolamento che non serviva, perché stiamo facendo davvero la fiera dell’ovvio. Ma repetita juvant. Speriamo che non repetita ad libitum, quindi all’infinito. Ma possibile che alcune imprese concessionarie di pubblici servizi si ricordino di rendere la strada un colabrodo dopo che noi abbiamo proceduto ad asfaltare? E poi rimaniamo con tracce e traccette di cui si rischia di perdere anche la memoria. Cioè esiste un regolamento. Adesso noi faremo un’ulteriore aggiornamento di questo regolamento. Però siamo a constatare il fatto che spesso noi come amministratori ci troviamo a passare per delle strade, non sappiamo normalmente quello che sta succedendo e siamo costretti a chiedere notizie ai nostri tecnici che ne sanno meno di noi. Insomma adotteremo un’ulteriore specificazione di questo regolamento, fermo restando che l’andazzo che è stato portato avanti spesso in passato dai concessionari dei pubblici servizi non è stato assolutamente rispettoso nei confronti dell’ente. Perché passare a via Castagnola e vedere una strada che abbiamo asfaltato sei mesi fa ridotta in quelle condizioni obiettivamente fa male al cuore oltre che alla tasca. Su questo vorrei fare una raccomandazione all’ufficio tecnico, che è quella di cominciare ad escutere un po’ di polizze. Cioè mi risulta che quando vengano effettuati i lavori o le proposte di lavori da parte dei concessionari di pubblici servizi o anche di privati… perché anche su altre strade della città ho visto che alcuni privati si sono divertiti a fare allacci fognanti e quant’altro dopo che noi abbiamo asfaltato. Sto parlando di alcune strade di periferia. Insomma anche in quel caso se vengono lasciati soldi in cauzione vorrei sapere nel corso di questi anni quante cauzioni sono state escusse, quindi a quanti cittadini abbiamo dato un minimo di indicazione per far capire loro che poi scatta la sanzione quando non c’è il rispetto della cosa pubblica. Quindi l’occasione dell’interrogazione è utile anche a questi fini. CONSIGLIERE CALICCHIA: grazie sindaco. So che poi questa cosa verrà fatta, perlomeno il controllo. Sull’altro argomento, io non ho fatto mai l’assessore ai lavori pubblici però da consigliere avevo consigliato di far fare delle conferenze dei servizi prima di asfaltare una strada con una programmazione. Se noi stessi, perché poi le colpe sono degli altri ma in parte sono pure le nostre come amministrazione, avessimo fatto delle conferenze dei servizi con Acea, con quelli che fanno le condotte del gas, con l’illuminazione, con gli stessi privati dicendo guardate che fra un anno noi andremo ad asfaltare quella strada, quindi chi deve intervenire intervenisse subito e nei sottosistemi e chi deve allacciare; guardate cittadini da quando è fatto il sottosistema voi avete tre mesi di tempo per allacciare, dopodiché l’acqua la andate a prendere con il secchietto. Questa non vuole essere una critica… SINDACO: questo in via teorica. Il problema pratico è un altro, che noi non siamo in condizione di dire tra un anno asfalteremo. Sai perché? Questo proprio perché hai fatto anche l’assessore e sai di che cosa stiamo parlando. Noi oggi appena abbiamo 10 lire le dobbiamo spendere subito, perché arriva un debituccio con un’esecuzione che ci fa togliere subito quell’importo. Quindi noi asfaltiamo nel giro di un mese appena arrivano i soldi; nel giro di due mesi, appena abbiamo i residui. Ci sono l’architetto Noce e Felici che stanno ormai facendo il recunsolo, come si suol dire, per parlare di tanatos, relativamente a quelli che sono i ribassi. Quindi riappaltiamo sui ribassi. E sono sempre quei soldi che poi rigirano. Ma se non facessimo così e se addirittura portassimo avanti quella che dovrebbe essere una cosa normale, ossia fare un programma, una pianificazione per cui diciamo abbiamo € 300.000 e li lasciamoli per un anno, rimangono lì per 30 giorni perché arriva una sentenza. È chiaro, questo è quello che è accaduto anche in passato. Quindi le conferenze dei servizi purtroppo non si riescono a fare. Ci sono però i nostri tecnici comunali che ci mettono scrupolo, ci mettono coscienza, loro sanno indicativamente quello che succede. Ad esempio quello che è avvenuto a via Giacomo Puccini prima di arrivare a via Fontana Unica, quel tratto di strada che è davanti al vecchio … market, tanto per essere chiari, non è stato asfaltato. Solo quel tratto è un anno che non l’abbiamo asfaltato perché Acea doveva intervenire. Quindi noi siamo rimasti senza i lavori di Acea e con quel tratto che non si riesce a capire per quale motivo non è stato asfaltato, con i cittadini che ci chiedono che vi siete scordati? No, ma se Acea ci ha detto che prima o poi interverremo siamo rimasti nell’indeterminatezza più assoluta. Perché poi il problema è anche quello della sincronia tra gli interventi, quelli comunali e quelli degli altri enti, che spesso non si riesce a sposare. PRESIDENTE VICARIO: prego assessore Tagliaferri. ASSESSORE TAGLIAFERRI: per completezza rispetto a quello che ha detto il sindaco aggiungo solamente che il problema più grande non nasce dalla programmazione, nasce dalla manutenzione che devono fare alcuni organi come Acea, piuttosto che l’Enel che non sono prevedibili; perché ci sono delle interruzioni di corrente che creano dei danni e dei disagi. Faccio un esempio, di fronte la questura di Frosinone l’Enel interviene ormai ripetutamente perché non riescono a risolvere in maniera definitiva un problema. Così come quando vediamo in giro per Frosinone aumentare purtroppo a dismisura negli ultimi mesi gli interventi da parte di Acea è solamente per un motivo. Che hanno fatto il cosiddetto appaltone. Questo appaltone sta effettivamente dando dei risultati in termini di intervento da parte di Acea che è molto più celere nel risolvere i problemi di perdita idrica, però ovviamente noi vediamo più pezze. Quindi più aggiustano loro e più pezze vediamo noi. Adesso abbiamo fatto una riunione con l’architetto Noce. Praticamente l’architetto si è anche fatto risentire non poco proprio con questi signori di Acea, perché va bene che fate più interventi perché siete più presenti sul territorio perché avete oramai questo appaltone, però è altrettanto vero che nel momento in cui loro fanno l’intervento, riasfaltano nell’immediato, tempo una settimana quell’immediato si abbassa. E la cosa grave che ancora nessuno ha detto qui in questa aula e che dico io è che se dopo una settimana su un intervento fatto da Acea dove c’è stato l’abbassamento del terreno cade un motorino è il comune di Frosinone che viene citato in giudizio dalla persona che è caduta su quell’intervento. Questa è un’ulteriore cosa che non va bene; perché tu fai i lavori ed io mi prendo la citazione? Allora abbiamo chiesto ad Acea di ritornare a distanza di 15 giorni su quell’intervento che ha fatto 15 giorni prima per ripristinare con una, come si suol dire in gergo tecnico che non ho ovviamente, una pezza più ampia di quanto non sia il semplice intervento realizzato 15 giorni prima. Perché si crea un problema sia di sicurezza stradale, sia anche l’occhio vuole la sua parte… se te vedi una strada appena riasfaltata con tutte queste pezze ti viene il male, e sia di natura giuridica perché poi i ricorsi gli fanno contro il comune di Frosinone. …su questo ci può aiutare il sindaco. Essendo la proprietà della strada del comune se il cittadino poi fa l’incidente su una buca causata sì da Acea ma su una strada comunale io non credo che noi possiamo… non lo so sindaco. SINDACO: siamo corresponsabili. Noi siamo corresponsabili perché non abbiamo controllato. ASSESSORE TAGLIAFERRI: non so, segretario chi è responsabile? Se noi abbiamo segnalato ad Acea che a seguito di una riparazione non hanno riparato bene evidentemente e poi succede un evento, il cittadino la causa contro chi la fa? SINDACO: sempre il comune è titolare della strada, poi noi dobbiamo fare la chiamata in causa. ASSESSORE TAGLIAFERRI: noi dobbiamo chiamare in causa loro. PRESIDENTE VICARIO: non ho altri interventi segnalate quindi il consiglio lo chiudiamo qui. Grazie, buonasera.